

SAN MARINO 8 OTTOBRE 2017

Illustrissimi Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino

I sottoscritti cittadini sammarinesi, valendosi della facoltà a loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa Repubblica, si rivolgono alla Ecc.ma Reggenza al fine di sottoporre all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente Istanza.

**SI RICHIEDE A GRAN VOCE INTERVENTI CELERI PER TUTTO IL COMPARTO SANITARIO OSPEDALIERO DELLA NOSTRA AMATA E "DIMENTICATA" REPUBBLICA.**

I pilastri di uno stato civile sono: **SANITA' - ISTRUZIONE - DIRITTO**. Riguardo al nostro sistema sanitario dobbiamo, purtroppo, constatarne il progressivo declino nella più totale indifferenza. Le **vittime** in questo caso sono: i pazienti e i loro familiari, il temerario personale medico rimasto, gli instancabili e insostituibili infermieri, personale paramedico.

La presente Istanza è frutto di settimane di "convivenza" a stretto contatto con LORO, quindi potrebbe apparire come un fatto personale ma non lo è affatto. Dopo continui dialoghi e raffronti direttamente con le "vittime" interessate, ci si rende conto che nel corso degli anni ciò che era **un'eccellenza** si è tramutata in **degrado**.

Non si può pensare che nell'immediato torneremo un'eccellenza, come non si può pensare di averla continuando a pretendere tutto gratuito ma, visti i **tagli** apportati alla sanità, è lecito richiedere la giusta **organizzazione** e le dovute **valutazioni** per iniziare ad avere una **direttiva alla base della gestione**, perseguendo l'obiettivo a **tutela** della **popolazione** e del suo **benessere**, soprattutto rivolto alle fasce più **deboli**. Visto "l'invecchiamento" della popolazione e l'aspettativa di vita sempre più elevata con tutte le problematiche che questa comporta, cosa stanno valutando le Istituzioni e quali interventi intendono portare a compimento?

Se la popolazione sta invecchiando, possiamo "parcheggiare" gli **anziani** in reparti diversi da quelli a loro dedicati, solo per mancanza di posti letto?

Se i **bambini** sono il nostro **futuro** abbiamo il dovere di **garantirglielo**, proteggendo in primo luogo la loro **salute**, così come è importante salvaguardare la **dignità** dei malati e di chi li assiste, per la maggior parte **donne** e le loro **famiglie**, che si fanno carico delle conseguenze di un errore o di una dimenticanza che purtroppo sta capitando sempre più di frequente. È compito dello Stato garantire una **sanità sana**, che non dipenda da una mera speculazione sul vil denaro.

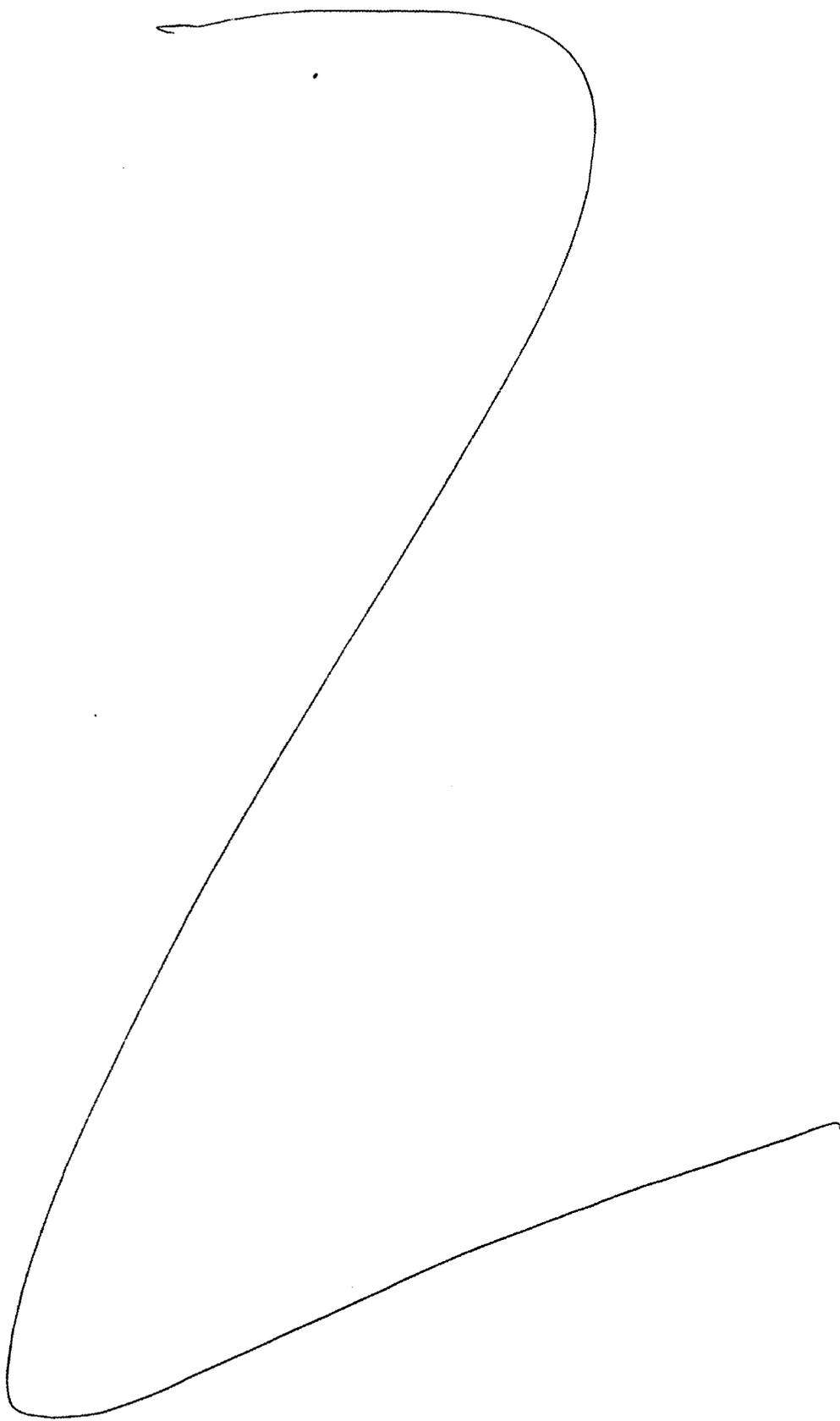
La "fuga" dei medici dalla nostra struttura ospedaliera, da cosa è dovuta? E' forse dovuta anche, ma non solo, al fatto di considerare queste figure fondamentali, alla stregua di "semplici segretari di scrivania"? Perché c'è la "sensazione" che anche nella cura e nell'attenzione rivolta ai pazienti, ci sia una **disparità** di trattamento, così come avviene in altri ambiti della **vita sociale**? Senza il contributo di personale medico qualificato ed una riorganizzazione attenta alle esigenze di una **popolazione**, come può un governo assicurare quella tutela del cittadino di cui si è sempre dichiarato **garante**?

Non vogliamo credere che la presente Istanza sia l'ultima spiaggia di un grido d'aiuto, ma vogliamo credere nel **buon senso** da parte delle Istituzioni competenti e a tutto il Consiglio Grande e Generale.

I tagli vanno fatti? Non sulla sanità perché prima o poi, purtroppo, capiterà a tutti di essere "pazienti". e di vivere sulla propria pelle lo scempio della gestione sanitaria di questi ultimi anni.

I firmatari

63



64